

ARCHITETTO Andrea SCHIFFINI
Collaboratore: Geom. Lorenzo LEPORATI
Viale Italia n° 107, 19124 La Spezia– Tel. 0187/1997152
E-mail andrea.schiffini@libero.it - Cell. 335/7849707

Comune di Brugnato

PROVINCIA DELLA SPEZIA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

AGGIORNAMENTO AL PUC

ai sensi art. 43 della L.R. n° 36/1997 ss.m.ii

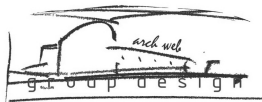
AMBITI INSEDIATI DA RIQUALIFICARSI

SETTORI A2-A3- A5-C2-C3-H2

RELAZIONE

Brugnato lì 24 Settembre 2018

Il Tecnico
Arch. Schiffini Andrea



Indice

Premessa

TITOLO I

CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO AL PIANO URBANISTICO COMUNALE

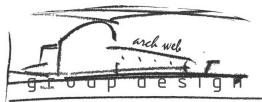
- 1.1 Quadro programmatico di riferimento**
- 1.2 Obiettivi della proposta aggiornamento al PUC**
- 1.3 Contenuti della proposta di aggiornamento al PUC**
- 1.4 Verifica sulla coerenza interna ed esterna del Piano**
 - 1.4.1 Coerenza interna con il Piano Urbanistico Comunale**
 - 1.4.2 Coerenza esterna con gli strumenti generali e di settore**
- 1.5 Verifica degli standard per servizi e carico insediativo**

TITOLO II

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

- 2.1 Introduzione**
- 2.2 Qualità dell'aria**
- 2.3 Traffico e mobilità**
- 2.4 Biodiversità e Aree protette**
- 2.5 Emissioni sonore e zonizzazione acustica**
- 2.6 Reti fognarie e impianti di depurazione**
- 2.7 Servizio di raccolta, trasporto e avvio allo smaltimento/recupero rifiuti urbani**
- 2.8 Inquinamento Elettromagnetico**

Conclusioni



Premessa

La presente relazione è stata redatta con il fine di illustrare puntualmente la proposta di aggiornamento al Puc del Comune di Brugnato per gli **Ambiti Insediati da Riqualficarsi (R)** nello specifico per i settori **A2-A3- A5-C2-C3-H2**.

TITOLO I

CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO AL PUC

1.1 Quadro programmatico di riferimento

Il Piano Urbanistico Comunale del comune di Brugnato è stato adottato con DCC n°59 in data 30/11/2004 ed è vigente dal 11/05/2005.

Nel corso dell'anno 2010 veniva conferito incarico dall'Amministrazione comunale per la redazione della Variante Generale al PUC quest'ultima approvata con DCC n° 32 del 24/06/2011.

Premesso quanto sopra si evince che a distanza di sei anni dall'adozione del Puc il Comune di Brugnato è pervenuto alla decisione di predisporre una Variante Generale che intervenga su alcune zone del Piano vigente, in modo da rettificare indicazioni pianificatorie non più in linea con l'evoluzione del territorio o parti normative da adeguare a nuove disposizioni di legge.

In riferimento alla Legge Urbanistica regionale, la Variante ha previsto modificazioni, limitate, al sistema delle infrastrutture, modificazioni dei contenuti di alcuni Ambiti di Riqualficazione non incidenti sulle indicazioni della disciplina paesistica, modificazioni della disciplina di alcuni Ambiti di Trasformazione.

I nuovi scenari di sviluppo dell'attività turistico-ricettiva che dal 2014 ad oggi sono in continuo trend positivo, per ovvie ragioni temporali non sono stati valutati nella Variante Generale del 2010, pertanto l'attuale Puc vigente in alcune zone NON prevede la funzione ricettiva, questo rappresenta un limite alle politiche di governo del territorio superabile grazie alla nuovo aggiornamento proposto.

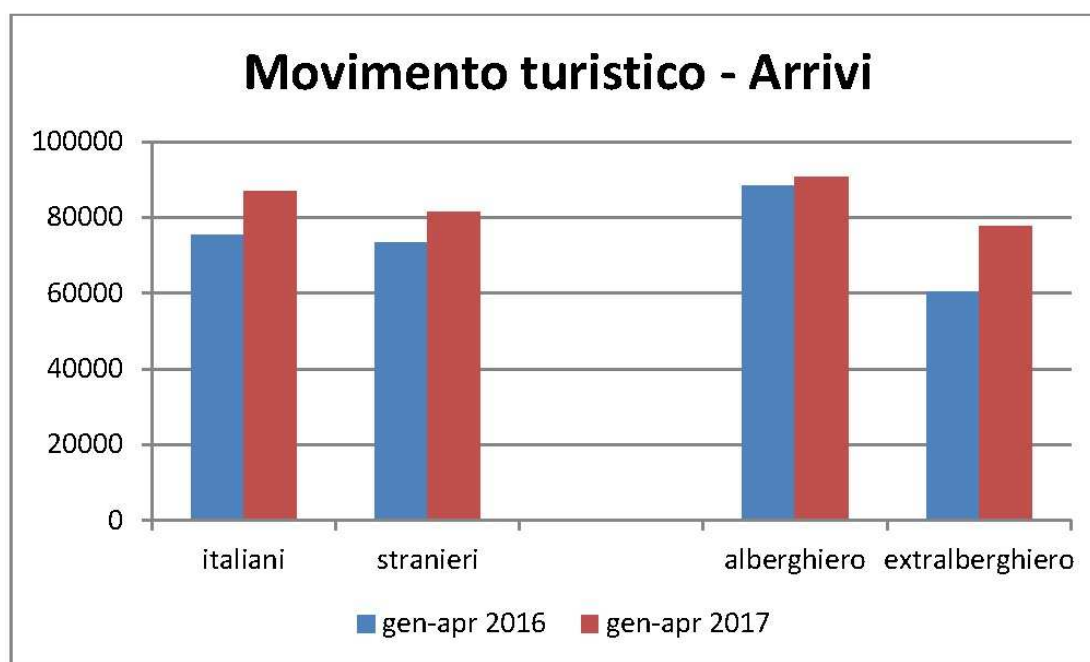
1.2 Obiettivi della proposta di aggiornamento al PUC

L'aggiornamento proposto prevede l'introduzione nei settori **A2-A3-A5-C2-C3-H2** della **destinazione d'uso turistico ricettiva** in tutte le sue forme e categorie e secondo le modalità disposte dalle normative vigenti in materia di strutture ricettive alberghiere (LR 32/2014) ed extralberghiere (LR 13/92 e ss.mm.ii).

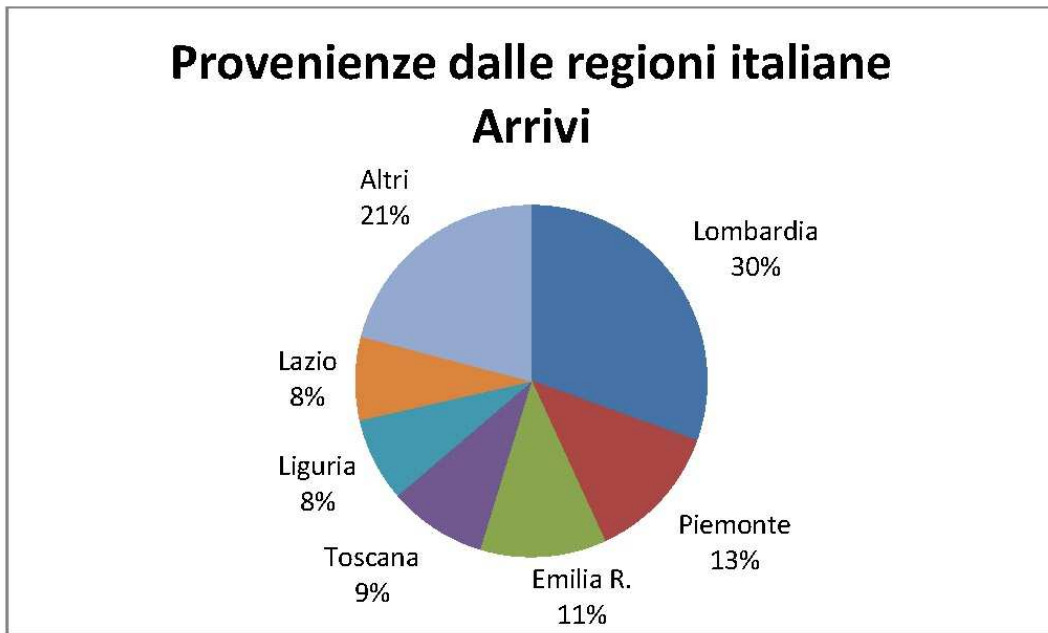
Tale necessità trova la sua giustificazione nella continua evoluzione e sviluppo dei flussi turistici nella Provincia e dalla crescente domanda di riconversione e riqualificazione di fabbricati esistenti in strutture micro-ricettive.

Di seguito si riportano alcuni dati pubblicati dall' Ufficio Statistica e Studi Unioncamere Liguria che descrivono in modo puntuale la continua crescita dei flussi turistici della Provincia della Spezia:

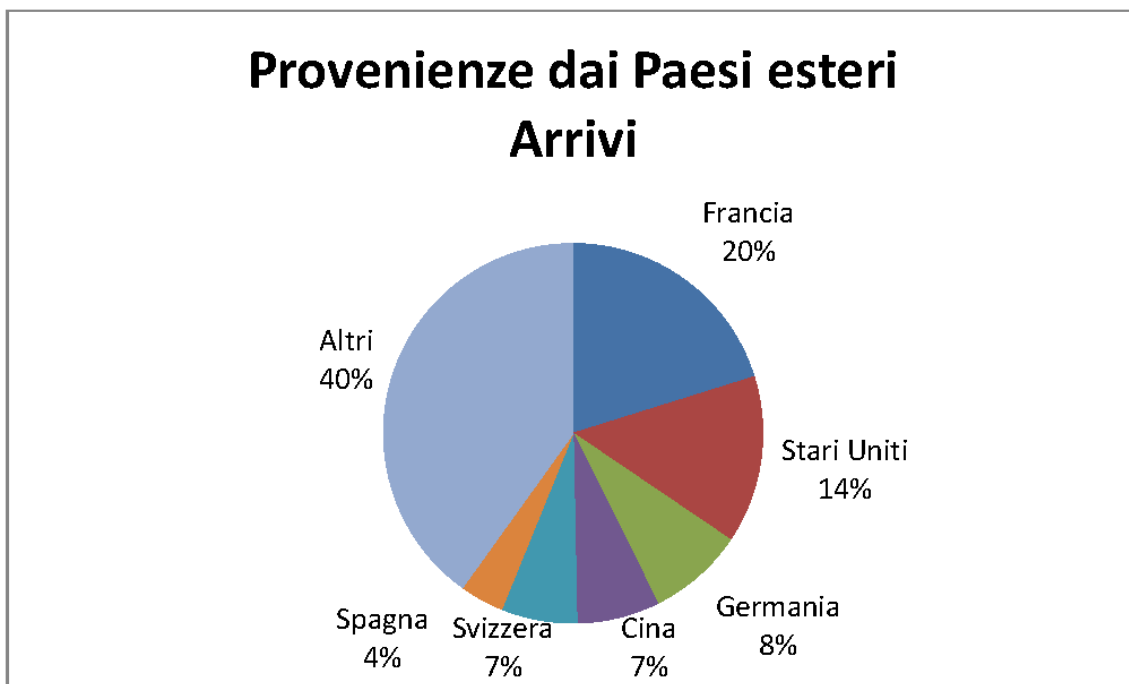
*“La provincia della Spezia ha registrato, tra i primi 4 mesi del 2016 e del 2017, **un aumento degli arrivi pari al 13,3%**, passando da 148.613 a 168.340 clienti, di cui 90.666 alloggiati in strutture alberghiere (+2,6%) e 77.674 **in strutture complementari (+29,0%)**; gli stranieri, che in questo territorio raggiungono la quota del 48,4% sul totale (la più alta in Liguria), hanno registrato un aumento pari all'11,1%, raggiungendo quasi gli italiani (+15,4%).*



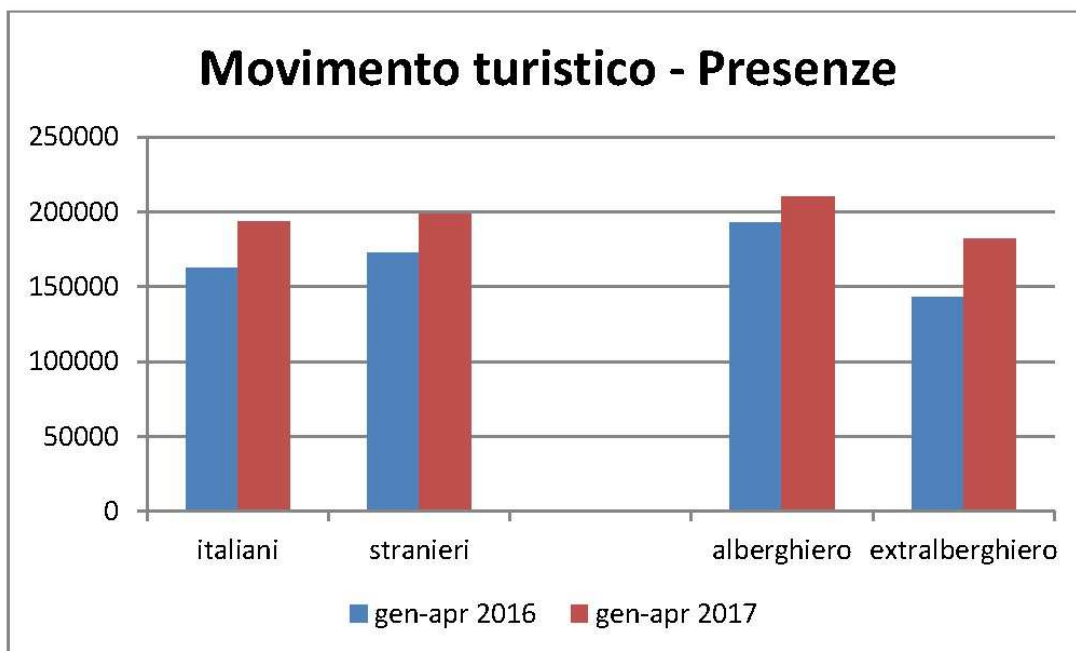
Gli arrivi dalle regioni italiane vedono al primo posto la Lombardia con 26.523 clienti (il 30,5% sul totale provinciale, in aumento del 21,0% rispetto al 2016), segue il Piemonte con 10.980 arrivi (+10,4%) e l'Emilia Romagna con 10.066 arrivi (+25,4%).



Il 20% degli stranieri è costituito da francesi con 16.439 clienti (+22,0%), seguiti dagli americani (in calo del 2,6%) e dai tedeschi (+20,8%).

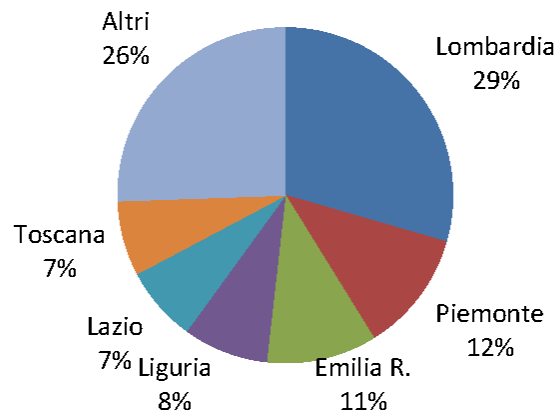


Le giornate di presenza **sono aumentate complessivamente del 17,0%**, passando da 335.099 a 391.896, di cui 209.927 in alberghi (+9,1%) e 181.969 in strutture extralberghiere **(+27,5%)**.



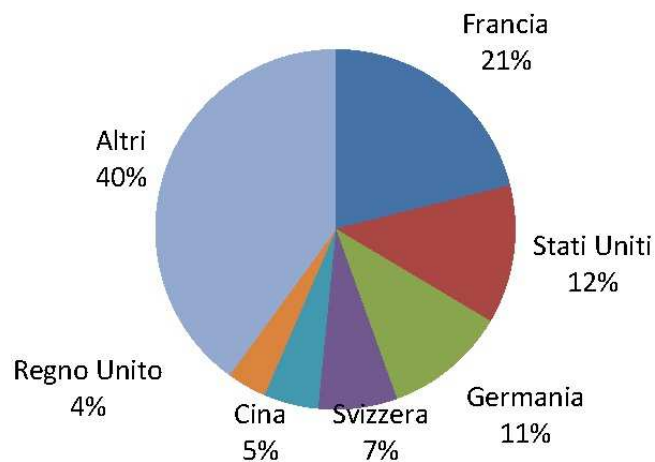
Le presenze italiane **sono cresciute del 19,1%**, passando da 162.286 a 193.267 giornate: quasi il 30% è rappresentato dai lombardi, in aumento del 25,1% rispetto al 2016, seguiti dai piemontesi (+19,4%) e dagli emiliani (+32,4%).

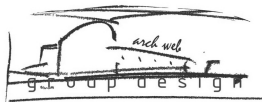
Provenienze dalle regioni italiane Presenze



Per quanto riguarda le presenze estere sono sempre i francesi a detenere il primo posto con 41.941 giornate (+20,6%); seguono gli americani (+2,4%) e i tedeschi (+25,3%). Da segnalare la crescita della Cina (+25,2%).

Provenienze dai Paesi esteri Presenze





1.3 Contenuti della proposta di aggiornamento al PUC

Al fine di verificare gli aspetti appena riportati negli obbiettivi della proposta di aggiornamento lo strumento interviene sui seguenti documenti di Piano:

- Schede normative
- Norme di Conformità e Congruenza

1.4 Verifica sulla coerenza interna ed esterna del Piano

Gli obbiettivi della proposta di aggiornamento del Puc non contrastano con le vigenti disposizioni e con i contenuti del Piano vigente, sia per ciò che concerne la Descrizione Fondativa che per quanto attiene il Documento degli Obbiettivi.

L'aggiornamento proposto integra in modo positivo la flessibilità delle destinazioni d'uso del tessuto esistente da riqualificare pertanto non crea effetti territoriali né mutazioni sostanziali allo scenario di pianificazione comunale.

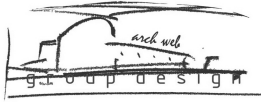
1.4.1 Coerenza interna con il PUC

L'aggiornamento proposto è assolutamente coerente con il Documento degli Obiettivi del vigente Puc in quanto la destinazione d'uso ricettiva è compatibile con il tessuto residenziale esistente e peraltro già ammessa per alcuni **Ambiti Insediati da Riqualificarsi (R)** così come previsto all'art. 55 delle Norme di Conformità e Congruenza.

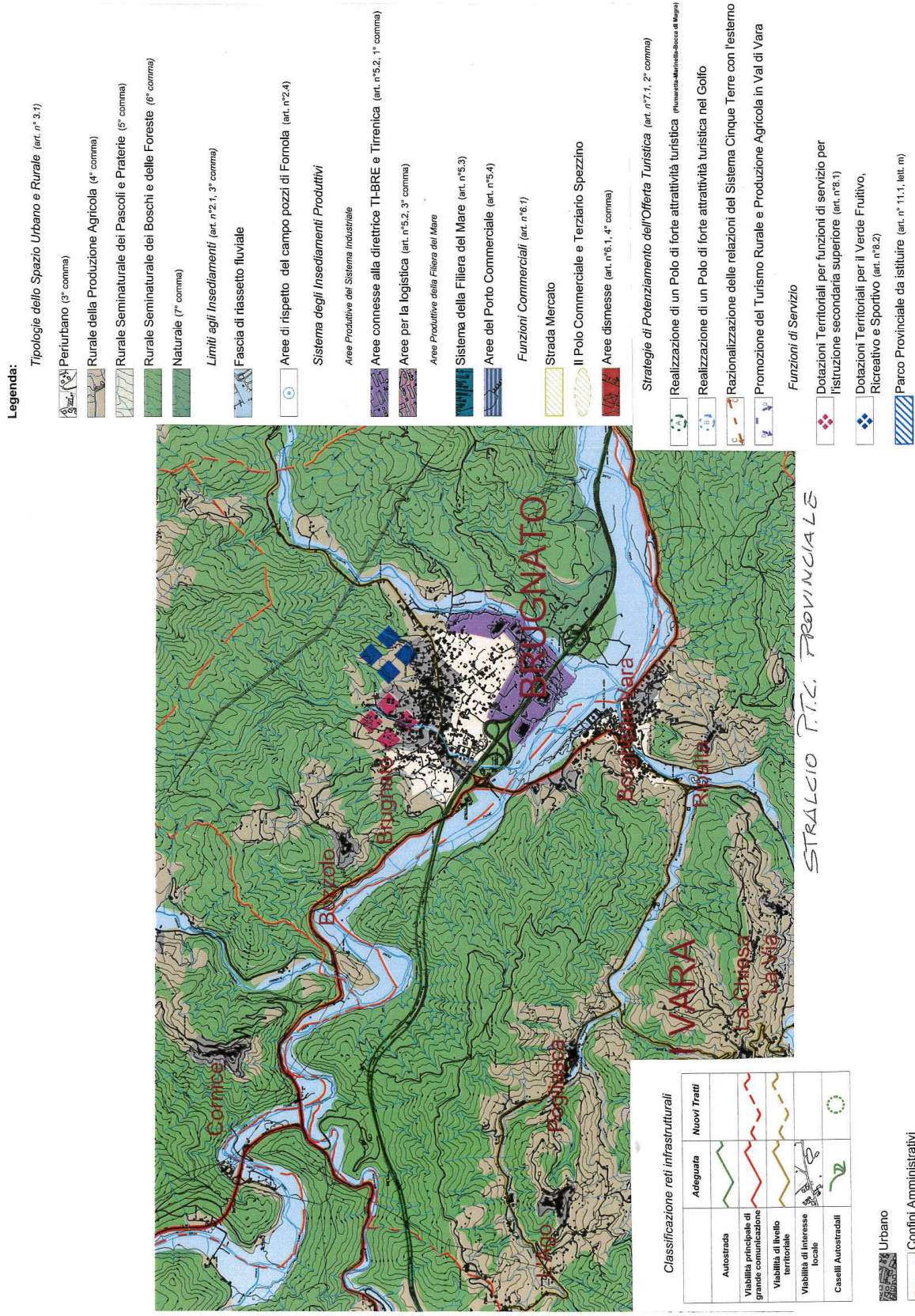
1.4.2 Coerenza esterna con gli strumenti generali di settore

La valutazione della coerenza esterna dell'aggiornamento proposto è di seguito articolata in relazione a:

- **La coerenza con il P.T.C:** La proposta di aggiornamento non comporta modifiche e/o varianti al P.T.C. Provinciale, stante la modestia delle nuove previsioni. Ciò premesso si ritiene che, vista la sua particolare natura, l'aggiornamento in oggetto è coerente con i contenuti del P.T.C. Provinciale (v. stralcio PTC allegato).
- **La coerenza con il P.T.C.P:** L'aggiornamento non comporta modifiche e/o varianti al P.T.C.P.. Ciò premesso si ritiene che, vista la sua particolare natura, l'aggiornamento in oggetto rispetta la coerenza con i contenuti del P.T.C.P.



- **La coerenza con il Piano del Parco Naturale Regionale Montemarcello Magra:**
Visto che l'aggiornamento non comporta modifiche e/o varianti al piano del Parco e che comunque le modifiche apportate non interessano parti interne al Parco Montemarcello Magra, si ritiene che, vista la sua natura, l'aggiornamento rispetta la coerenza con i contenuti del citato Piano del Parco.
- **La coerenza e compatibilità con il Sito d'Interesse Comunitario SIC Fiume Vara:**
Il SIC "Parco della Magra-Vara" è incluso in gran parte nel Parco Naturale Regionale di Montemarcello – Magra e comprende il tratto terminale del Fiume Magra (compresa la foce) e il tratto terminale e medio del Fiume Vara, principale affluente del Magra. Il Fiume Vara rappresenta l'unico ambiente fluviale in buono stato di conservazione in Liguria, ha ancora tratti integri, con meandri incassati e rocciosi e piccole piane alluvionali coltivate o abbandonate. Proprio il tratto mediano (Brugnato – Beverino) presenta caratteri di notevole interesse ambientale e paesistico per la presenza di biotipi spondali/golenali altrove assenti e qui invece ricorrenti con frequenza. Per molte sezioni, tuttavia gli elementi di principale impatto sono rappresentati dagli assi viari della SS Aurelia e dell'autostrada A12 che proprio nel tratto Borghetto-Brugnato ha molti punti di contiguità con le fasce perifluviali, ove si hanno diversi habitat rilevanti.
In merito alla compatibilità della proposta di aggiornamento con gli obiettivi di conservazione del SIC, si può affermare che risulta compatibile in quanto vengono rispettate le prescrizioni riportate nella Valutazione d'Incidenza allegata al PUC e più precisamente:
- mantenimento di una fascia di rispetto di 50mt entro la quale non saranno ammissibili interventi e ciò soprattutto, dove per limitatezza delle superfici, non è possibile gestire delle fasce di transizione MPG;
 - mantenimento della naturalità delle sponde, senza interventi di gestione forestale all'habitat "foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso-incanae*", che peraltro risulta essere in buono stato di conservazione;
 - mantenimento delle aree naturali di esondazione del corso d'acqua e dei meandri del torrente.



➤ **La coerenza con il P.A.I. del Bacino del Fiume Magra**
- Pericolosità idraulica

In data 25/10/2011 nel territorio spezzino sono occorsi eventi alluvionali che hanno provocato oltre a danni materiali ingentissimi anche la perdita di numerose vite umane. Considerata la portata di tali eventi la Regione Liguria con DGR n° 1489/2011 e smi ha deliberato l'approvazione di un nuovo stralcio della mappa del rischio inondazione e tutta una serie di divieti e prescrizioni ai fini della tutela dai rischi di inondazione.

Il comune di Brugnato ha programmato pertanto una serie sistematica di interventi volti alla messa in sicurezza idraulica del proprio territorio.

Tali interventi di sistemazione idraulica uniti ad un dettagliato studio idraulico hanno permesso di aggiornare la nuova carta del rischio idraulico che è stata approvata nel Comitato Tecnico n° 832 del 17/04/2014.

In data 18/09/2014 con Deliberazione n°9 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale sono state approvate le modifiche alle cartografie Tav. 2 e Tav. 4 delle NdA del PAI. Di seguito si allegano alcune immagini dei lavori di sistemazione idraulica realizzati sul torrente Gravegnola:



Nuove difese di sponda Torrente Gravegnola



Nuove difese di sponda Torrente Gravegnola



4



5



6



7



8

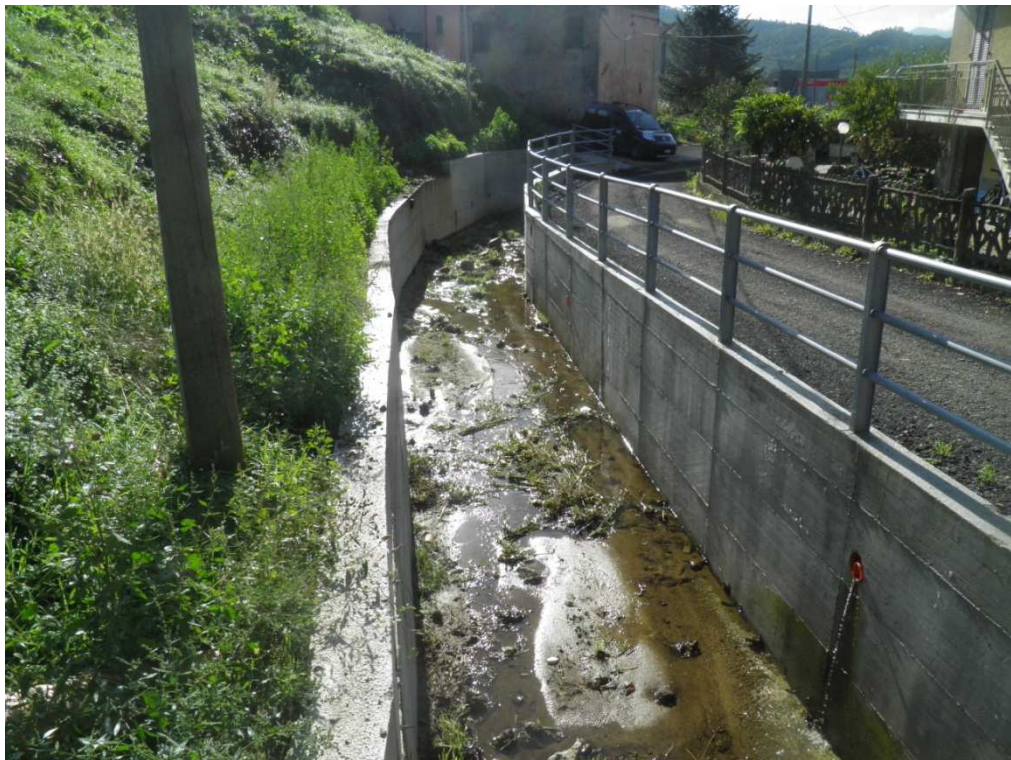


9

Interventi di messa in sicurezza idraulica reticolo minore “Fosso Trompedo”



10



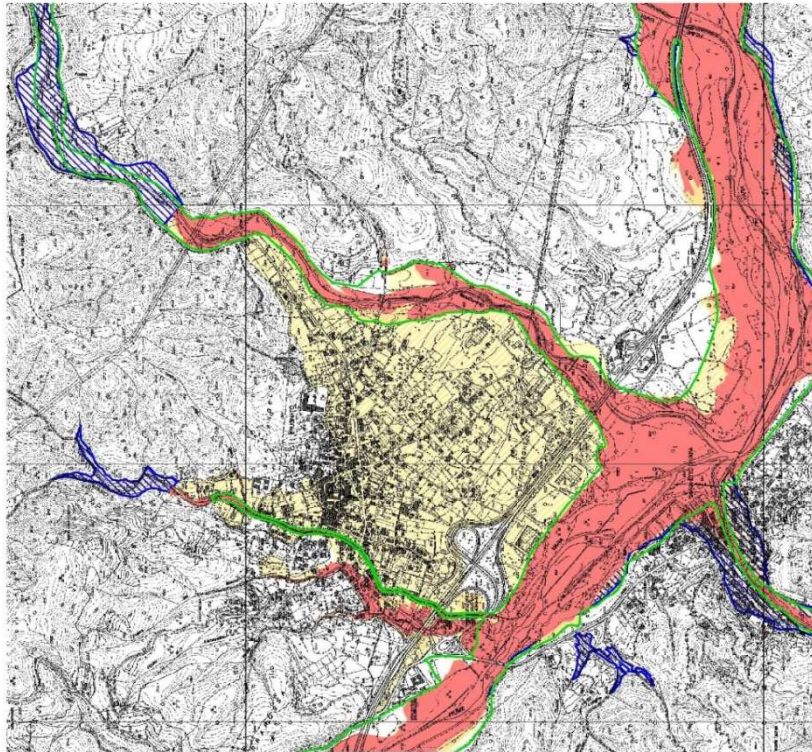
11

Interventi di messa in sicurezza idraulica reticolo minore “Canale delle Raze”

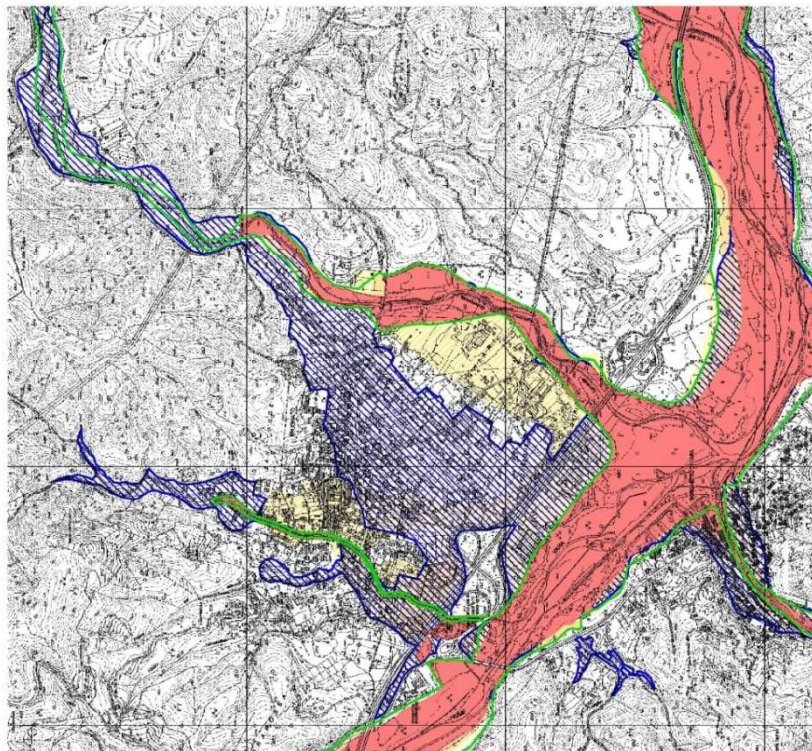


12

CARTA DI PERICOLOSITA' IDRAULICA – APPROVATA Comitato Tecnico e Istituzionale
 con **Atto** n° **832** del **17/04/2014**



STATO MODIFICATO (Atto di approvazione del Comitato Tecnico n. ... del 17/04/2014)

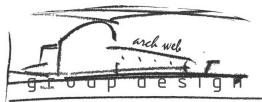


STATO ATTUALE

Tav.4 - elemento 3 "Carta della pericolosità idraulica con fascia di riassetto fluviale e aree inondabili"

Legenda

- Aree a pericolosità idraulica molto elevata - elevata (aree inondabili per T=30 anni)
- Aree a pericolosità idraulica media (aree inondabili per T=200 anni)
- Aree a pericolosità idraulica bassa (aree inondabili per T=500 anni)
- Aree a pericolosità idraulica bassa (aree difese da interventi di sistemazione idraulica)
- Aree a criticità idraulica non studiate (aree storicamente inondate)
- fascia di riassetto fluviale
- Zone di approfondimento (zone in cui si rendono necessari studi di maggior dettaglio)



Per quanto concerne i settori **C2** e **C3** la verifica di compatibilità di tali ambiti con il P.A.I. evidenzia che alcune aree marginali in prossimità delle arginature dei canali denominati Canale delle Rase e Fosso del Macco risultano in area esondabile con tempo di ritorno trentennale. Entrando nello specifico di tali aree si precisa che lo studio idraulico generale approvato **dal Comitato Tecnico AdB con atto n° 818 del 15/10/2013** riguardante tutto il bacino idrografico del comune di Brugnato ha dettagliatamente individuato tutta una serie puntuale di interventi sui canali succitati (Rase e Macco) con lo scopo di mettere in sicurezza e deperimetrare le attuali aree esondabili.

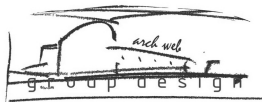
Alla presente relazione si allega la planimetria della Carta di Pericolosità Idraulica (T14) con rappresentati i tre stati: attuale (dopo evento alluvionale), di progetto 1° stralcio e di progetto generale. Nella suddetta planimetria sono stati riportati i confini dei settori **C2** e **C3** da cui si evidenzia l'estensione dei settori rispetto alle aree esondabili che sono localizzate lungo gli argini dei due canali.

E' d'obbligo anche citare la concreta volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di programmare interventi per stralci funzionali delle opere di messa in sicurezza progettate nello studio idraulico sopraccitato al fine di proporre in tempi brevi un nuovo scenario di pericolosità idraulica.

- Pericolosità geomorfologica

come evincibile dalla cartografia allegata Tav. 4 gli unici settori di PUC oggetto di aggiornamento in cui si evidenzia la presenza di aree classificate a pericolosità geomorfologica elevata (PG4) sono il C-2, C-3 e H2 (settore 1 e 2).

Nei settori C2 e C3 le aree classificate PG4 corrispondono con gli argini del canale denominato "Fosso del Macco" mentre nel settore H2 si localizzano su un versante molto ripido che degrada rapidamente verso la zona pianeggiante prospiciente la strada Provinciale Brugnato-Rocchetta Vara.



1.5 Verifica degli standard per servizi e carico insediativo

A seguito della Variante Generale al Puc del 2010 lo standard previsto per servizi risulta pari a 48,1 mq per abitante, quantità ampiamente superiore ai 18mq per abitante previsti dal DM n° 1444/68 e ai 9mq per abitante equivalente stabiliti dal Regolamento Regione Liguria n° 2 del 25 Luglio 2017.

Di seguito si riportano gli attuali standard per servizi così come riportati nella “*Relazione Urbanistica e dimensionamento dei servizi*” allegata alla Variante Puc 2010:

Tipo di servizio	Standard 18mq/abit	Standard previsti Variante 2010
Istruzione	Mq 13.178	Mq 4.000
Interesse comune	Mq 5.858	Mq 18.965
Verde pubblico	Mq 26.361	Mq 90.998
Parcheggi	Mq 7.460	Mq 40.025
TOTALE	Mq 52.857	Mq 153.978

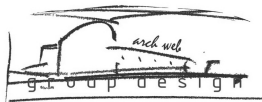
Per quanto concerne le dotazioni territoriali obbligatorie per gli insediamenti turistico-ricettivi (art. 13 comma 1 lettera b della LR 16/2008 e ss.mm.ii) come previsto all’art. 8 comma 1 del Regolamento Regione Liguria n° 2 del 25 Luglio 2017 queste dovranno essere “....*nella misura non inferiore alla dotazione minima stabilita per la destinazione d’uso residenziale.....*”.

L’aggiornamento proposto NON prevede incrementi del carico urbanistico in quanto gli eventuali interventi di nuova edificazione con funzione turistico-ricettiva sarebbero assorbiti dall’indice residenziale residuale presente nei singoli settori, inoltre per quanto sopra esposto, gli attuali indirizzi normativi attribuiscono lo stesso peso urbanistico o carico insediativo alle funzioni residenziale e turistico-ricettivo e l’attuale dotazione degli standard per servizi è abbondantemente verificata rispetto ai parametri minimi stabiliti dal Regolamento vigente.

Di seguito si riportano i dati aggiornati dell’indice edificatorio residuale dei singoli settori interessati all’aggiornamento:

A2 settore 2: 309,96mq

A5 settore 1: 1.914,86mq



C2 settore 1:	790,87mq
C2 settore 2:	380,67 mq
H2 settore 1:	1.025 mq
H2 settore 2:	569,20 mq
H2 settore 3:	300 mq

TITOLO II

VERIFICA DI EVENTUALI IMPATTI SUGLI INDICATORI AMBIENTALI E

2.1 Introduzione

Lo scopo di questa parte del documento è quella di verificare attraverso un'analisi puntuale degli indicatori ambientali più significativi la coerenza della proposta di aggiornamento al Puc con gli obiettivi di sostenibilità.

2.2 Qualità dell'aria

Non sono attualmente disponibili dati/studi relativi alla qualità dell'aria redatti o commissionati da parte dell'amministrazione comunale.

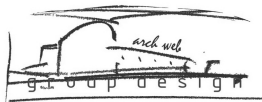
2.3 Traffico e mobilità

- Caratteristiche del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile allo stato attuale e di previsione

La rete viaria presente sul territorio di comunale è di piccole dimensioni e ben inserita nel contesto territoriale, non arreca impatti in termini di emissioni sonore e non genera un impatto paesistico rilevante.

La comunicazione autostradale (A12 Genova –Livorno) attraversa il territorio comunale a sufficiente distanza dal centro urbanizzato, da scongiurare inquinamento acustico, o ulteriori impatti ambientali.

Autocarri e rimorchi che circolano sul territorio comunale rappresentano circa il 10% di quelli mediamente presenti nella Valle di Magra.



Per migliorare il traffico cittadino l'Amministrazione comunale ha predisposto la pedonalizzazione del centro storico e la realizzazione di 3 aree adibite a parcheggio nella convinzione di migliorare sia la qualità di vita per i residenti, che la fruibilità della città dal punto di vista commerciale, industriale e dei servizi. Sono stati realizzati due nuovi ponti sul torrente Gravegnola per migliorare il collegamento con le zone collinari, le case sparse di loc. Casalina e le infrastrutture autostradali.

La variante generale al PUC del 2010 prevede il potenziamento e la razionalizzazione di buona parte della rete viaria del comune nello specifico:

Loc. Trompedo: miglioramento e potenziamento del tratto di strada Via Macero – Via Bozzolo;

Via Cavour: potenziamento di un tratto viario;

Loc. Magnano: potenziamento del tratto di via Magnano che si snoda verso la piana;

Zona industriale distretto B3 sett.2: potenziamento e miglioramento del tratto viario compreso tra l'autostrada ed il fiume Vara.

Viabilità di collegamento settore H2: prevista l'eliminazione del collegamento tra Via Bertucci e Via Regurone Nord in quanto non più considerata utile allo sviluppo urbanistico della zona.

L'attuale rete viaria e quella in previsione risultano adeguate e funzionali rispetto ai possibili effetti conseguenti all'aggiornamento proposto che prevede un'estensione della funzione ricettiva alle zone già citate in precedenza e che si sviluppano in adiacenza alla viabilità Provinciale.

2.4 Biodiversità e Aree protette

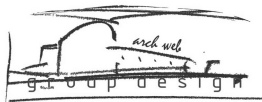
All'interno del comune di Brugnato come si evince dalla cartografia allegata sono presenti aree protette quali SIC – Parco di Montemarcello Magra e diversi elementi della rete ecologica:

- corridoi ecologici per Specie di Ambienti Boschivi;
- corridoi ecologici per Specie di Ambienti Acquatici;

- Obiettivi di sostenibilità adottati per la tutela delle biodiversità e delle aree protette

L'aggiornamento al Puc proposto non prevede interventi o modifiche nelle aree sopradescritte pertanto non si creano interferenze di sorta.

- Misure di mitigazione previste dall'aggiornamento al piano



Per quanto sopraccitato non sono previste misure di mitigazione specifiche per gli ambiti in oggetto.

2.5 Emissioni sonore e zonizzazione acustica

Il Comune di Brugnato è stato suddiviso in 25 zone, tutte interessate da insediamenti umani ad eccezione delle aree agricole e adiacenti le principali arterie viarie.

N° Zone	ANALISI DEI PARAMETRI						CLASSE	NOTE E DESCRIZIONE
	P ¹	C ²	I ³	A ⁴	T ⁵	Tot ⁶		
1.	0	0	0	0	3	3	V	Fascia A relativa A 12 Genova Livorno e S.P 566
2.	0	0	0	0	3	3	V	Fascia A relativa A 12 Genova Livorno
3.	0	0	0	0	3	3	IV	Fascia B relativa A 12 Genova Livorno
4.	0	0	0	0	3	3	IV	Fascia B relativa A 12 Genova Livorno
5.	0	0	0	0	3	3	IV	Fascia B relativa S.P. 566
6.	2	1	0	0	1	4	IV	Area per manifestazioni temporanee nel centro abitato di Bozzolo
7.	2	1	0	0	1	4	IV	Area per manifestazioni temporanee nel centro abitato di Bozzolo
8.	2	2	0	0	1	5	IV	Area per manifestazioni temporanee nel centro abitato di Brugnato
9.	2	2	0	0	1	5	IV	Area per manifestazioni temporanee nel centro abitato di Brugnato
10.	2	2	0	0	1	5	IV	Area per manifestazioni temporanee nel centro abitato di Brugnato
11.	2	2	0	0	1	5	IV	Area per manifestazioni temporanee nel centro abitato di Brugnato
12.	0	0	0	0	2	2	IV	Area per manifestazioni temporanee
13.							III	Area intorno luogo di culto utilizzata anche per manifestazioni
14.							II	Area di transizioni classe III -I
15.	2	1	1	0	1	5	III	Area mista comprensiva abitato di Bozzolo e Brugnato ed aree di transizioni classi IV e II
16.							II	Area di transizione classi III e I

¹ P= DENSITA' DI POPOLAZIONE

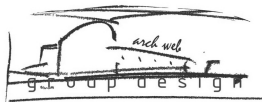
² C= PRESENZA DI ATTIVITA' COMMERCIALI ED UFFICI

³ I= PRESENZA DI ATTIVITA' INDUSTRIALI

⁴ A= PRESENZA DI ATTIVITA' ARTIGIANALI

⁵ T = TRAFFICO VEICOLARE

⁶ Tot = Punteggio Totale (vedi tabella 4)



17.	1	1	0	0	1	3	II	Zona residenziale
18.							I	Casa di riposo Sacro Cuore
19.							I	Scuola
20.							I	Scuola
21.							I	Scuola
22.							I	Scuola
23.	0	0	0	0	0	0	I	Area non antropizzata
24.	0	0	0	0	0	0	I	Area non antropizzata
25.	0	0	0	0	0	0	I	Area non Antropizzata

TABELLA 4 ANALISI DEI PARAMETRI

<i>parametri</i>	<i>valori</i>			
Densità di popolazione	nulla	Bassa	Media	Alta
Densità esercizi commerciali	nulla	Bassa	Media	Alta
Densità di attività artigianali	nulla	Bassa	Media	Alta
Volume del traffico	assente	Basso	Medio	Alto
PUNTEGGIO	0	1	2	3

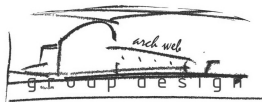
TABELLA 5 ASSEGNAZIONE ALLE ZONE II - III - IV IN BASE AL PUNTEGGIO TOTALE

PUNTEGGIO TOTALE	CLASSE D DESTINAZIONE D'USO
Da 1 a 4	II
Da 5 a 8	III
Da 9 a 12	IV

5. INSERIMENTO ZONE CENSUARIE NELLE ZONE ISOACUSTICHE

CLASSE I	18-19-20-21-22-23-24-25
CLASSE II	14-16
CLASSE III	13-15
CLASSE IV	3-4-5-6-7-8-9-10-11-12
CLASSE V	1-2
CLASSE VI	

Il Puc e l'aggiornamento proposto si allineano e rispettano quanto normato nel piano di zonizzazione acustica prevedendo idonee destinazioni d'uso in funzione della classificazione delle diverse zone.



2.6 Reti fognarie e impianti di depurazione

Attualmente i reflui della frazione capoluogo sono trattati da un impianto di depurazione a ossidazione biologica (fanghi attivi) che recapita nel fiume Vara.

Tale impianto è ubicato in prossimità dello svincolo autostradale, nelle immediate vicinanze del fiume Vara, e raccoglie le acque reflue urbane provenienti dal centro storico.

Dopo l'evento alluvionale del 25/10/2011 durante l'esecuzione dei lavori di ripristino dei danni in somma urgenza l'Amministrazione comunale ha congiuntamente provveduto alla riqualificazione e al potenziamento della rete fognaria eliminando con un severo monitoraggio alcune situazioni pregresse di scarichi abusivi in corpo idrico.

L'attuale gestione della rete fognaria è stata affidata alla soc. ACAM spa.

In merito al controllo e monitoraggio degli scarichi reflui civili sia il Puc che la Variante Generale del 2010 prevedono particolare attenzione a tale problematica considerandolo come indicatore ambientale a tutela e salvaguardia delle falde acquifere e della qualità delle acque superficiali.

Impatti/criticità derivanti dalle previsioni dell'aggiornamento in termini di peggioramento dello stato della qualità delle acque –aumento del fabbisogno – domanda depurativa

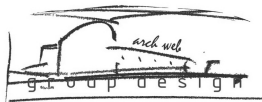
L'aggiornamento proposto non produce effetti significativi sul peggioramento della qualità delle acque, né aumento sostanziale della domanda depurativa dei reflui civili. La funzione ricettiva risulta infatti compatibile con quella residenziale.

2.7 Servizio di raccolta, trasporto e avvio allo smaltimento/recupero rifiuti urbani

Il servizio integrato di raccolta dei rifiuti (raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade) nel Comune di Brugnato è gestito dalla soc. ACAM spa.

Di seguito si riportano i dati più significativi aggiornati al 2010:

Produzione rifiuti urbani (ton/anno)	1.089,93
Produzione rifiuti urbani pro-capite (ton/abitante anno)	0,86
Percentuale di raccolta differenziata (%)	29,7



Quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica (ton/anno)	766,34
Quantità di rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica (ton/anno)	559,36
Quantità di rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica pro-capite (ton/abitante anno)	0,44

QUANTITATIVI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO									
CARTA (ton/anno)	VETRO (ton/anno)	PLASTICA (ton/anno)	LEGNO (ton/anno)	METALLI (ton/anno)	INGOMBR. (ton/anno)	ORGANICO (ton/anno)	VARI (ton/anno)	RAEE (ton/anno)	MULTIMAT. (ton/anno)
84,45	43,30	23,19	45,79	1,72	32,11	15,42	0,37	26,47	4,52

La corretta e razionale gestione dei rifiuti urbani sono tra gli obiettivi di tutela ambientale richiamati sia nel Puc che nella Variante Generale del 2010.

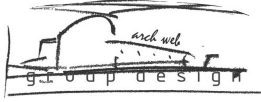
Proprio per questo lo scenario di oggi è molto cambiato e grazie ad una razionale gestione dei rifiuti il comune di Brugnato è tra le Amministrazioni più virtuose, di seguito i dati del 2018:

R.D. 2018	TOT	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto
	71,9%	72,8%	74,3%	68,8%	69,8%	74,3%	75%	70,2%	70,2%
Totale rifiuti raccolti	730.240kg	90.385 kg	76.355 kg	81.595 kg	89.390 kg	95.610 kg	99.950 kg	97.545 kg	99.410 kg
Totale non differenziati	205.010kg	24.600 kg	19.640 kg	25.480 kg	27.040 kg	24.580 kg	25.000 kg	29.050 kg	29.620 kg
Totale R.D.	525.230kg	65.785 kg	56.715 kg	56.115 kg	62.350 kg	71.030 kg	74.950 kg	68.495 kg	69.790 kg

I modesti incrementi che potranno essere dovuti all'estensione della funzione ricettiva, vista l'efficacia del funzionamento del sistema di raccolta rifiuti, non produrranno effetti ed impatti negativi sull'ambiente e territorio.

2.8 Inquinamento Elettromagnetico

Come evincibile dalla cartografia allegata il Comune di Brugnato è attraversato da :



- un tratto di elettrodotto ad alta tensione, superiore a 132.000 Kw che costeggia l'arteria Autostradale;

- una linea elettrica a media tensione fino a 15.000 Kw.

L'elettrodotto ad alta tensione è stato nell'anno 2014 oggetto di riqualificazione da parte dell'ente gestore TERNA che ha progettato e realizzato un nuovo tracciato che interferisce meno con le attività esistenti e con quelle di sviluppo futuro.

Conclusioni

Per tutto quanto sopra descritto la proposta di aggiornamento al Puc:

- NON comporta aumento del carico urbanistico già previsto nel PUC;
- risulta compatibile con gli obiettivi del Piano vigente;
- non implica un abbassamento del valore e della vulnerabilità delle aree;
- non comporta rischi per la salute umana e dell'ambiente;
- non produce impatti sui siti a tutela assoluta SIC, Corridoi ecologici etc.

IL Tecnico

Arch. Schiffini Andrea

Brugnato lì 24 Settembre 2018